

COMUNE DI MAGLIANO DEI MARSII L'AQUILA

**DISCARICA R.S.U. LOC. TOPANICO**

**STUDIO PREIMINARE AMBIENTALE**

**RELAZIONE**

1	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	
1.1	Premessa .....	
1.2	Localizzazione.....	
2.	DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE.....	
2.1	Introduzione.....	
2.2	Piani di settore per la gestione dei rifiuti.....	
2.3	Sistema di raccolta e gestione delle acque e del percolato.....	
2.4	Sistemi di controllo del biogas.....	
3.	DESCRIZIONE DI TUTTI I PROBABILI EFFETTI RILEVANTI.....	
4.	CONDIZIONI AMBIENTALI.....	
4.1	Componente ambiente idrico.....	
4.2	Componente suolo.....	
4.3	Componente atmosfera.....	
4.4	Componente rumore.....	
4.5	Componente vibrazioni e campi elettromagnetici.....	
4.6	Componente flora, fauna ed ecosistemi.....	
4.7	Componente paesaggio.....	
4.8	Componente salute pubblica.....	

# **1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

## **1.1 Premessa**

Il presente documento contiene la sintesi dello Studio Preliminare Ambientale relativo alla richiesta di *variante non sostanziale* inoltrata dal comune di Magliano dei Marsi in provincia dell'Aquila ed a seguito della richiesta da parte della Regione Abruzzo Servizio Gestione e Rifiuti in data 10/06/2020 dell'attivazione della Verifica di Compatibilità ambientale.

In data 30/6/2009 la discarica esistente aveva ottenuto l'autorizzazione AIA N° 130/135 per una capacità totale di mc 51.850, con validità cinque anni e quindi con scadenza 30/06/2014.

A seguito della richiesta dell'ampliamento e completamento della discarica, fino a una capacità totale di 97.000 mc, è stato espresso parere favorevole dalla commissione VIA con giudizio n.1997. del 06/07/2012.

In data 28/12/2015 è stata rilasciata nuova autorizzazione AIA n.86/2015 relativa al progetto di dell'ampliamento e completamento della discarica fino a una capacità totale di 97.000 mc.

In data 13/6/2019 il Comune di Magliano Dei Marsi ha richiesto autorizzazione una variante non sostanziale per un aumento della capacità totale di 9.389 mc inferiore al 15% della capacità totale autorizzata dalla suddetta AIA n.86/2015 così come previsto nell'Art.18 L.R. 36/2013.

La Regione Abruzzo comunicava con nota del 9/9/2019 comunicava l'avvio del procedimento sospendendo lo stesso e richiedendo la relativa documentazione .

In data 31/1/2020 il comune di Magliano Dei Marsi trasmetteva la documentazione richiesta.

La Regione Abruzzo, come sopra detto richiedeva in data 10/6/2020 la verifica di compatibilità ambientale.

L'intervento di consiste esclusivamente nell'innalzamento del piano finale di posa dei rifiuti ed una diversa modellazione delle sponde,

senza aumento di superficie occupata, così come evidenziato negli elaborati grafici.

Non subiranno alcuna variazione né i piani di gestione né le attrezzature di servizio della discarica. Non subiranno altresì variazioni i flussi di rifiuto entranti e le tipologie degli stessi, nonché i rifiuti prodotti consistenti esclusivamente nel percolato prodotto.

Resteranno altresì invariati i parametri delle emissioni dalla torcia per la distruzione del biogas.

In sostanza resterà invariato il piano di monitoraggio e controllo approvato con le tempistiche ed i limiti in esso riportati..

Per ulteriori approfondimenti si rimanda agli elaborati allegati al progetto.

Il presente studio tende a confrontare le variazioni derivanti dalla variante non sostanziale richiesta rispetto a quanto già autorizzato con l'AIA 86/2015 e con il parere VIA 1997 del 6/7/2012 relativo al progetto autorizzato con la citata AIA.

## **1.2 Localizzazione**

La discarica è situata in Località Topanico a circa 2 Km dal centro abitato in un sito sede di una cava di materiali inerti.

Dal punto di vista cartografico la stessa interessa particelle 38 39 70 101 16 37, si è già detto sopra che la variante non porterà occupazione di ulteriori superfici rispetto a quelle autorizzate con AIA 86/2015.

Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Magliano dei Marsi l'area ricade in una zona agricola E1 del P.R.G. in vigore e in zona F6 dell'area tecnologica del P.R.G. adottato.

Le vie di accesso all' area non subiranno variazioni rispetto a quanto già autorizzato.

Non subiranno variazioni i flussi di ingresso stante la piccola entità della variante richiesta ed i tempi previsti per i relativi abbancamenti.

## **2. DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE**

### **2.1 Introduzione**

Si esaminano gli effetti che la *variante non sostanziale* proposta potrebbe avere sulle componenti dell'ambiente sempre con riferimento alla precedente valutazione di impatto ambientale per la quale era stata fatta la stessa considerazione con riscontro positivo.

### **2.2 Piani di settore per la gestione dei rifiuti**

La discarica in oggetto rientra nel Piano Regionale dei Rifiuti in base alla Legge Regionale n.45 del 19 dicembre 2007 , e s.s.m.e.i.

La variante non sostanziale proposta non entra evidentemente in contrasto con il suddetto piano.

### **2.3 Sistema di raccolta e gestione delle acque e del percolato**

Il sistema di raccolta delle acque e del percolato autorizzato con AIA n.86/2015 non subirà variazioni pertanto anche il relativo impatto.

La gestione viene effettuata essenzialmente attraverso la raccolta e smaltimento del percolato e la raccolta delle acque meteoriche con il convogliamento in un impianto di prima pioggia.

Nel progetto di variante non sostanziale non vengono riportati tali impianti in quanto come detto non saranno oggetto di alcuna variazione.

### **Sistemi di controllo del biogas**

Il Decreto Legislativo 36/2003 impone che le discariche per rifiuti biodegradabili debbano essere dotate di impianti per l'estrazione dei gas che garantiscano la massima efficienza di captazione.

Il sistema di captazione del biogas autorizzato con AIA n.86/2015 non subirà variazione pertanto anche le relative emissioni resteranno controllate con le stesse tempistiche e nel rispetto dei parametri previsti nel PSC autorizzato.

La captazione del biogas viene effettuata all'interno delle vasche della discarica attraverso un sistema di pozzi di estrazione, convogliando lo stesso verso la torcia di combustione.

### 3. DESCRIZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI RILEVANTI

La valutazione degli impatti generati dell' opera realizzata e situata in Localita' Topanico, sull' ambiente circostante è stata effettuata attraverso un'analisi delle componenti ambientali considerate all'interno dello studio di Impatto Ambientale che ha portato al rilascio del parere favorevole VIA 1997 del 2012 in data 11/01/0212.

Considerando le possibili perturbazioni causate dalla variabile non sostanziale appare evidente come gli impatti, di seguito riportati, non subiranno modifiche rispetto a quanto già stabilito in AIA N.86/2015.

Gli impatti analizzati riguardano:

- i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti;
- Non si avrà nessuna variazione nelle emissioni (torcia ed emissioni diffuse)
- l'uso delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;
- Si è detto che non verranno interessate altre aree si resterà all'interno del perimetro autorizzato
- I potenziali impatti ambientali considerati in relazione a:
  - dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;
  - della natura dell'impatto;
  - della natura transfrontaliera dell'impatto;
  - dell'intensità e della complessità dell'impatto;
  - della probabilità dell'impatto;
  - della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
  - del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;
  - della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

Dalla analisi degli aspetti sopra esaminati è possibile affermare che la variante non sostanziale non porterà alcuna variazione agli impatti.

#### 4. CONDIZIONI AMBIENTALI

Relativamente alle condizioni ambientali nel succitato VIA si sono presi in considerazione i potenziali impatti ambientali previsti nelle fasi di esercizio e di gestione post operativa, e le misure di mitigazione adottate per prevenire o ridurre tali impatti su ciascuna componente ambientale.

Le misure di mitigazione consistono essenzialmente nelle procedure operative che, applicate durante la fase di gestione, consentano di minimizzare i rischi e ridurre gli impatti sull'ambiente

A seguito di quanto sopra sono stati redatti i relativi piani allegati all'autorizzazione rilasciata (AIA 86/2015).

In particolare, il piano di sorveglianza e controllo in fase di gestione e di post gestione tende a monitorare:

- acque sotterranee
- percolato;
- biogas di discarica;
- qualità dell'aria nell'area circostante la discarica;
- parametri meteorologici;
- cedimenti del corpo della discarica.

Il sistema di monitoraggio descritto è finalizzato a controllare lo stato dell'ambiente e verificare l'eventuale insorgere di emergenze ambientali connesse alla presenza della discarica. Sono previste, inoltre, specifiche procedure di intervento da attuare nel caso in cui si riscontrino superamenti di determinate soglie di allarme, ovvero situazioni di inquinamento.

La variante non sostanziale non comporta nessun potenziale impatto ambientale aggiuntivo a quelli già previsti nell'autorizzazione, ed i piani resteranno invariati.

Il piano di gestione operativa individua le modalità e le procedure necessarie a garantire che le attività operative della discarica siano condotte in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

La variante non sostanziale non comporta modifiche del piano di gestione

composto da:

- procedura di accettazione rifiuti
- modalità e criteri di coltivazioni
- gestione del percolato
- gestione delle acque meteoriche
- gestione del verde
- gestione amministrativa
- procedura di chiusura
- gestione in condizioni straordinarie

#### **4.1 Componente ambiente idrico**

Relativamente ai corpi idrici sotterranei ,le indagini a suo tempo eseguite hanno evidenziato una falda posta a notevolissima profondità (oltre 100 metri).

Nel precedente studio per il rilascio del parere VIA legato all'autorizzazione AIA n.86/2015, sono stati esaminati gli eventuali effetti sulle le acque superficiali che su quelle sotterranee, prevedendo i vari presidi ed i relativi monitoraggi.

Il fondo della discarica è impermeabilizzato in maniera da impedire ogni contatto tra il percolato che si genera a seguito dell' infiltrazione di acqua all' interno dell'ammasso di rifiuti e le acque sotterranee; nella variante non sostanziale di cui oggetto della presente relazione non verranno apportate modifiche al sistema di impermeabilizzazione.

Resterà altresì invariato tutto il sistema di monitoraggio basato su 4 pozzi di controllo, per le acque sotterranee ed un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

#### **4.2 Componente suolo**

La variante non sostanziale non comporterà nessuna incidenza sulla componente suolo se non per quanto riguarda la stabilità delle sponde per la quale è stato effettuato un nuovo calcolo (allegato al progetto) che conferma il rispetto dei parametri di sicurezza.

#### **4.3 Componente atmosfera**

Le emissioni in atmosfera dovute all' esercizio di una discarica sono legate

prevalentemente a due fonti di produzione differenti:

fonti di emissione interne, legata principalmente al biogas prodotto dalla decomposizione dei rifiuti, ma anche, in misura secondaria, alle emissioni di polveri e odori durante le operazioni di abbancamento dei rifiuti;

fonti di emissione esterne, imputabili al traffico dei mezzi impiegati per il conferimento dei rifiuti all'impianto.

Nel piano di monitoraggio e controllo, approvato in sede di rilascio AIA n.86/2015, sono previsti i controlli necessari al fine di monitorare le emissioni.

Nella variante non sostanziale, oggetto de..., non saranno modificate le emissioni in termini di biogas superficiale né quelle esterne prodotte dai mezzi in quanto il flusso dei rifiuti non subirà aumenti.

#### **4.4 Componente rumore**

L'area su cui insiste la discarica è situata nel comune di Magliano dei Marsi, in una zona in cui è previsto il limite pari a 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) in quello notturno.

Tali limiti già esaminati nel parere VIA .... Verranno rispettati anche a seguito della variante non sostanziale (sempre corsivo) in quanto i rumori prodotti dai mezzi che conferiscono o che lavorano all'interno dell'impianto resteranno invariati.

#### **4.5 Componente vibrazioni e campi elettromagnetici**

Data l'assenza di ricettori nell'area immediatamente adiacente il sito, così come al momento del rilascio del parere VIA non si ravvisano impatti significativi sulla componente ambientale in esame, di conseguenza non viene presentata all'interno di questo studio un'analisi specifica.

#### **4.6 Componente flora, fauna ed ecosistemi**

Non si ritiene che il modesto aumento della capacità dell'impianto possa determinare ulteriori impatti sulla componente flora fauna ed ecosistemi, considerato il fatto che i presidi previsti ed approvati, quali recinzione dell'impianto ricopertura giornaliera ecc..), resteranno efficaci anche nel corso della gestione della variante non sostanziale

#### **4.7 Componente paesaggio**

Appare evidente che, relativamente alla componente paesaggistica, un modesto innalzamento del piano finale non comporterà variazioni percettibili.

#### **4.8 Componente salute pubblica**

Nella concezione popolare la coltivazione di una discarica è spesso associata all'idea della diffusione di batteri patogeni e di malattie di varia natura, comprese quelle tumorali.

In realtà una discarica costituisce a tutti gli effetti un presidio sanitario finalizzato alla gestione dello smaltimento finale dei rifiuti, e ad evitare gli effetti che la dispersione degli stessi rifiuti in maniera incontrollata nell'ambiente potrebbe generare (inquinamento delle varie matrici ambientali, ammorbamento dell'aria, diffusione di insetti molesti e roditori, eccetera). La legislazione vigente, ed in particolare il D.Lgs. 36/2003 di derivazione comunitaria, specifica le caratteristiche che le discariche debbono possedere affinché il loro impatto sulla salute pubblica possa essere considerato trascurabile.

La discarica realizzata rispetta, così come sancito con il rilascio dell'autorizzazione AIA n.86/2015, le prescrizioni previste.

La variante non sostanziale, restando invariato le modalità di gestione le tipologie di rifiuti i flussi degli stessi non comporterà variazioni significative relativamente alla componente salute.

In relazione a quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto di variante non stazionale non necessiti di alcuna valutazione ulteriore a quelle effettuate e non debba essere assoggettato ad alcuno studio di valutazione di incidenza